

Non basta più sperare negli errori altrui

Non si può vincere solo aspettando che siano gli altri a sbagliare. È una strategia che può pagare nel breve periodo, ma non garantisce risultati duraturi. Se il successo dipende esclusivamente dagli errori avversari, non si conduce la partita: la si subisce, aspettando che qualcuno apra la strada. La pressione può provocare l'errore, ma servono anche iniziativa, capacità di creare occasioni e personalità per imporre il proprio gioco.

È qui che si annida il problema della Reggina. Da qualche settimana gli amaranto non riescono più a capitalizzare le disattenzioni avversarie e stanno emergendo limiti prima nascosti. La squadra non ha mai incantato per qualità del gioco, ma dopo aver trovato il vantaggio, grazie alla prima ingenuità degli avversari, riusciva a prendere il controllo della gara, dando l'impressione di poter dominare chiunque. Ma era davvero così superiore?

Quella Reggina sembra già lontana. Forse gli amaranto beneficiavano di una superiorità fisica capace di fare la differenza, ma oggi lo scenario appare capovolto: gli avversari corrono di più, mentre la squadra di Marchionni sembra lenta e prevedibile. La rosa, almeno sulla carta, non manca di qualità e solidità, ma troppi giocatori appaiono poco brillanti. È il momento di prendere atto della realtà, senza inseguire un'immagine che il campo non conferma.

Una squadra costruita per stare in alto deve comportarsi da squadra di rango. Non basta mettere insieme giocatori importanti: occorre un'identità capace di trasformare il potenziale in rendimento. Marchionni ha le sue responsabilità, ma il problema non può essere ridotto all'allenatore, come spesso accade dopo poche settimane difficili. Come si costruisce uno spettacolo convincente con tanti primattori, se nessuno rinuncia al ruolo da protago-



Giannettoni-Apuntadipenna

I NUMERI AMARANTO

Marco MARCHIONNI (46 anni) all.....	6/2/1	19 Ludovico FRANCO (17)	1
1 Antonio LAGONIGRO (20)	9 / -5	21 Giuliano ALMA (33)	7 / 3
3 Lorenzo FAZIO (18)	7	22 Lorenzo PIRAS (20) p	
4 Marco BALDAN (33)	7	23 Riccardo ROTULO (27)	9 / 2
5 Rosario GIRASOLE II (20)	6 / 1	24 Mohamed LAARIBI (33)	7
6 Andrea PALMIERI (18) c		31 Ernesto RUNZA (19) d	
7 Federico BAGGI (23)	8	38 Matteo ROSSETTI (28)	9 / 1
8 Alberto ACQUADRO (30)	8	44 Stefano SPECKER (18)	5
9 Andrea MAGRASSI (33)	9 / 2	68 Domenico GIRASOLE I (26)	4 / 1
10 Michele GUIDA (28)	5	79 Edoardo LANCINI (32)	9
11 Matheus REIS (22)	4 / 1	88 Simone FRANCHINI (28) c	
12 Lorenzo MADIA (19) p		89 Antonino PELLICANO' (20) a	
16 Edoardo DE MORI (19)	1	96 Sulayman JALLOW (30)	6 / 1
17 Antonio PORCINO (31)	2	97 Filippo TOSCANO (18)	9 / 3
18 Mady ABONCKELET (28)	7 / 5	99 Agostino MACRÌ (18)	2

nista? L'esperienza avrebbe dovuto insegnare qualcosa. Anche lo scorso anno la Reggina era considerata una corazzata sulla carta, ma il campo raccontò una storia diversa. Oggi il rischio è ritrovarsi in uno scenario simile, tra aspettative altissime e risposte insufficienti. Si discute di moduli, under e sostituzioni. Temi legittimi, ma che rischiano di diventare alibi se non si affronta la questione centrale. Non si diceva che questa rosa fosse in grado di allestire due squa-

dre competitive (salvo dover ricorrere già ad un attaccante della juniores)? Marchionni ruota regolarmente una ventina di calciatori, coinvolgendone molti anche a gara in corso, eppure i risultati non cambiano.

La domanda è inevitabile: questa Reggina si sente talmente forte da credere che basti scendere in campo per vincere? Il calcio è soprattutto una questione di equilibri. I grandi giocatori sono indispensabili, ma servono anche uomini capaci di sacrificarsi, coprire gli spazi e mettersi al servizio dei compagni. Una squadra non è una somma di nomi, ma un meccanismo in cui ciascuno deve conoscere e accettare il proprio compito. La buona notizia è che la Reggina è ancora in vetta e ha margini per intervenire senza farsi prendere dall'ansia. Occorre recuperare brillantezza e trovare soluzioni, riconoscendo il problema prima che il campo presenti un conto più salato. Un'ultima riflessione riguarda il 'caso' Girasole. Situazioni simili accadono nel calcio, ma bisogna chiedersi se fosse possibile prevenirle. La nuova società è subentrata attraverso un passaggio di proprietà, non dopo un fallimento che imponesse di azzerare tutto. Eppure, nella costruzione della squadra, sembra essere stato sottovalutato il valore di un gruppo reduce da un secondo e un terzo posto, delusioni per le ambizioni amaranto, ma risultati sportivamente importanti. Nei confronti dei pochi calciatori rimasti la considerazione è stata minima, salvo scoprire che alcuni avrebbero potuto essere utili, persino più affidabili di qualche nuovo innesto.

direttore@forzareggina.net



Contribuisci a incrementare la diffusione di **FORZA REGGINA** pubblicizzando la tua attività con un modico importo.
email: forzareggina@email.com
tel. 3405674352



Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252

Instagram
[@piadpiazzacarmine_official](https://www.instagram.com/piadpiazzacarmine_official)

h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
chiuso domenica

La Piadineria
piazza carmine



Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andiloro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211



Cordon Bleu
F.lli Lanxa

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria



ENGINEERING INLON
THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

L'AVVERSARIO

di Gaetano Gorgone

	totale						casa					trasferta				
	p	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r
REGGINA (1°)	20	9	6	2	1	20-5	4	3	1	0	12-7	5	3	1	1	8-4
RAGUSA (17°)	3	9	0	3	6	7-16	5	0	3	2	5-8	4	0	0	4	2-8

RAGUSA

Colori sociali **AZZURRO**
Stadio **stadio: 'A.Campo'** (capienza 3.300), Ragusa

Il Ragusa viene da un avvio di stagione tutt'altro che semplice, per usare un eufemismo. Solo 3 punti collezionati in 9 gare sin qui, che vogliono dire penultimo posto in classifica, davanti soltanto al 'disastrato' - a livello societario - Enna. Ma in quanto a problematiche societarie non si scherza neppure in casa ragusana: pochi giorni fa il consulente sportivo Martone si è dimesso dopo tre anni e di conseguenza la proprietà ha annunciato di voler cedere il titolo sportivo, Gli iblei non hanno al momento mai vinto in questo campionato, fregiandosi di un pareggio con la Nissa come miglior prestazione finora. I 7 gol segnati fino adesso dal Ragusa arrivano tutti dal reparto offensivo con soli tre marcatori, 2 gol a testa per le punte Capone e Sinatra, 3 per l'ala Francesco Golfo. La rosa è composta quasi interamente da italiani, fatta eccezione per il difensore argentino Pedro Torres, visto l'anno scorso all'Athletic Palermo. Il mister è il 48enne campano Francesco Bianco, che è arrivato a Ragusa quest'anno e ha un passato da calciatore. Al Granillo non sarà sulla panchina azzurra per aver rimediato una squalifica per quattro giornate. Il suo modulo tipo è il 3-5-2 e ha a disposizione dei calciatori con età media di 22,3 anni (per confronto l'età media della Reggina è di anni 25,2).

I PRECEDENTI
25/26 D Reggina-Ragusa 2-0 (DI GRAZIA, FOMETE); Rg-RC 0-1 (GIRASOLE I)
24/25 D RC-Rg 1-0 (RAJKOVIC); Rg-RC 0-1 (RAGUSA)
23/24 D Rg-RC 0-0; RC-Rg 3-0 (PROVAZZA, BOLZICCO, MARRAS)
77/78 C RC-Rg 1-0 (PIANCA); Rg-RC 0-0

CLASSIFICA

REGGINA	20	NISSA	9
SAMBIASE	20	SIRACUSA (-7)	8
VIBONESE	18	VIGOR LAMEZIA	8
LICATA	17	CASTRUMFAVARA	8
AVOLA	16	MODICA '	7
MILAZZO	16	TRAPANI (-5)	5
IGEA VIRTUS	15	RAGUSA	3
PRAIATORTORA	15	ENNA	2
ATHLETIC PALERMO '	11	' una gara in meno	
GELA (-1)	9		

10° GIORNATA 1.11.26	11° GIORNATA 8.11.26 h 14,30
-----------------------------	-------------------------------------

MODICA-GELA (h 14,30)	APALERMO-IGEA V
NISSA-CFAVARA	CFAVARA-VIBONESE
TRAPANI-ENNA	ENNA- REGGINA
VIBONESE-MILAZZO	GELA-AVOLA
VLAMEZIA-APALERMO	MILAZZO-VLAMEZIA
AVOLA-SIRACUSA (h 15)	MODICA-LICATA
IGEA V-SAMBIASE	PRAIAT-TRAPANI
LICATA-PRAIAT	SAMBIASE-RAGUSA
	SIRACUSA-NISSA

Oltre che allo stadio, nelle edicole del centro e presso gli sponsor

FORZA REGGINA

è disponibile a colori su



apuntadipenna.it











oppure su richiesta scrivendo a

forzareggina@email.com

LA STANZA DEL DOTTORE



FRANCO IACOPINO

Franco Iacopino ha attraversato quasi cinquant'anni di storia amaranto, da calciatore a direttore generale. Il suo sogno era un museo della Reggina: non si è mai realizzato, ma vive in una stanza di casa sua, dove

siamo entrati. Su Forza Reggina, ogni numero raccontiamo un cimelio e la sua storia, perché la Reggina non è solo presente, ma anche memoria da custodire.



conciliare la promozione sportiva con la nuova situazione societaria. «Esattamente. Il cosiddetto 'fallimento pilotato' si scontrava con le disposizioni federali allora vigenti, attraverso il riferimento al lodo Petrucci, per il quale le società dichiarate fallite e promosse a una categoria superiore venivano inserite in un campionato di serie inferiore. La Reggina si trovava così davanti a un nuovo ostacolo. Do-

A sinistra il primo logo della nuova Reggina

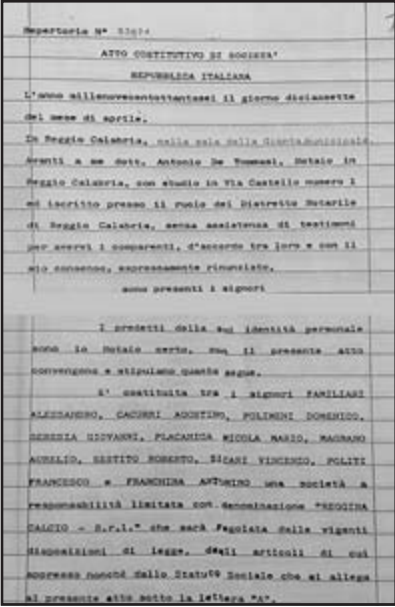
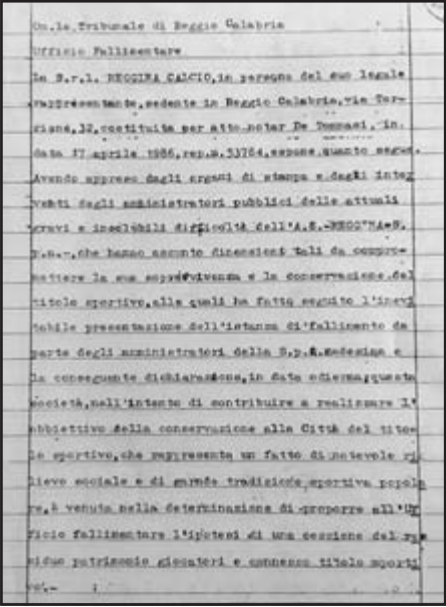
Nel 1986, mentre la Reggina di Pino Caramanno cercava di conquistare la promozione in serie C1, in una stagione segnata da tensioni, contestazioni paradossali al tecnico e persino da un attentato intimidatorio ai suoi danni, sul fronte societario si consumava una vicenda destinata a segnare profondamente la storia del calcio reggino. La società amaranto era ormai priva di una guida solida, i debiti ammontavano ad un paio di miliardi di lire. Il rischio che tutto finisse sembrava concreto. Eppure, proprio quando il futuro appariva più



incerto, Reggio Calabria riuscì a compiere un'impresa che Iacopino ricorda come un vero e proprio miracolo: una mobilitazione collettiva capace di salvare la Reggina e di gettare le basi per una nuova stagione sportiva e societaria.

«Il sindaco Pino Mallamo mobilitò tutta la città. Furono coinvolte le istituzioni pubbliche, a cominciare dal Comune e dalla Provincia, allora guidata da Vincenzo Gallizzi. Si attivarono i rappresentanti della politica locale, delle associazioni, degli ordini professionali e, soprattutto, la popolazione reggina, che attraverso una cospicua sottoscrizione contribuì a finanziare il progetto di rinascita».

Da quella mobilitazione nacque un consiglio di amministrazione che riuscì a mantenere in vita la società, preparando nel frattempo una trasformazione radicale. La soluzione passò anche attraverso un complesso percorso giuridico e amministrativo, che Iacopino descrive come un «fallimento pilotato» della vecchia AS Reggina e la successiva nascita di una nuova realtà: la Reggina Calcio. «La nuova dirigenza lavorò attraverso una gestione temporanea, preparando il passaggio alla nuova società, grazie anche all'attenzione e alla competenza del giu-



In alto alcuni dirigenti dell'epoca: da sinistra G.Remo, Dattola, Benedetto, Foti, Nucera, Praticò, Iacopino, Scala, Cuzzocrea. A lato, da sinistra un estratto dell'atto di costituzione della Reggina Calcio srl e il documento della richiesta di passaggio da AS Reggina a Reggina Calcio. Nella foto in basso Mallamo, sullo sfondo Iacopino

dice Giuseppe Viola. Il presidente era il giornalista Aldo Sgroj, l'amministratore delegato il commercialista Mario Monastero, il vicepresidente l'avvocato Giuseppe Foti. Nel Consiglio sedevano anche l'avvocato Aldo Crocé e il professore Pasquale Amato». La promozione sul campo in C1 aprì un ulteriore fronte legato alle norme federali e alla possibilità di iscrivere la nuova società al campionato conquistato dalla squadra. Il problema, a quel punto, era



la, Colombini, i fratelli Pulitanò e Altomonte». La rinascita, però, comportò anche una rottura con il passato. «Ci fu una rifondazione totale, resa possibile dalle disposizioni del Tribunale di Reggio intervenute dopo il fallimento pilotato. La storica sede di via Giudecca 38 ven-

CALENDARIO AMARANTO

- 1 Licata (6.9.26/6.1.27) 5-0** (REIS, ROTULO, ABONCKELET, ALMA, ROSSETTI)
- 2 MODICA (13.9/10.1) 0-1** (GIRASOLE II)
- 3 Avola (16.9/17.1) 4-0** (ROTULO, MAGRASSI, GIRASOLE I, JALLOW)
- 4 V.LAMEZIA (20.9/24.1) 0-3** (TOSCANO, ABONCKELET 2)
- 5 Igea V. (27.9/31.1) 2-0** (TOSCANO, ALMA)
- 6 TRAPANI (4.10/7.2) 1-0** (Jallow)
- 7 Vibonese (11.10/14.2) 1-1**

- (TOSCANO, Cosendey)
- 8 NISSA (18.10/28.2) 1-2** (ABONCKELET, MAGRASSI, Alagna)
- 9 CASTRUMFAVARA (28.10/7.3) 2-2** (Marchica, ALMA, ABONCKELET, Deiana)
- 10 Ragusa (1.11/14.3)**
- 11 ENNA (8.11/21.3)**
- 12 Sambiasi (15.11/25.3)**
- 13 A.PALERMO (22.11/4.4)**
- 14 Siracusa (29.11/11.4)**
- 15 PRAIATORTORA (6.12/18.4)**
- 16 Milazzo (13.12/25.4)**
- 17 GELA (20.12/2.5)**



Direzione - redazione Via G. Pepe 50, 89127 Reggio Calabria
tel. 3405674352 email forza.reggina@email.com
Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75
Edizione chiusa giovedì
Impaginazione Stampa Libera - Stampa Scarlata

po aver superato la crisi societaria e conquistato sul campo la promozione, restava da ottenere il riconoscimento federale necessario per disputare il campionato di Serie C1. I cavilli giuridico-amministrativi del dott. Monastero, l'apporto finanziario garantito dal Comune di Reggio attraverso il sindaco Mallamo e alcune interpretazioni delle normative federali allora vigenti, proposte anche da chi sta raccontando questa storia, quale unico superstita della vecchia AS Reggina, permisero di arrivare alla soluzione. Il momento decisivo fu il 6 giugno 1986. Nella sede federale di Roma, l'allora presidente della Lega di Serie C, Ugo Cestani, acconsentì all'iscrizione della nuova Reggina Calcio Srl al campionato di serie C1».

ne abbandonata e gli uffici furono trasferiti in uno studio di via Demetrio Triepi. Anche diversi collaboratori storici furono allontanati. Tra questi Giovanni Cuzzocrea, dirigente di lungo corso e figura fondamentale nell'organizzazione della società, responsabile del servizio allo stadio e considerato una delle colonne portanti della vecchia struttura. L'unico superstita fui io, nella veste di segretario generale. Il Tribunale fallimentare mi indicò anche come esperto tecnico federale accreditato presso la FIGC, con il compito di assicurare la continuità tra la decotta AS Reggina e la nuova Reggina Calcio». Da quel momento prese forma una nuova stagione, identificata nei nomi di Pino Benedetto e Lillo Foti.